



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA PER IL
PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

**Proposta di recupero del Motovelodromo “Fausto
Coppi” a Torino**

Relatore

Gustavo Ambrosini
Manuela Rebaudengo

Candidato

Federica Pozzaglio
Matteo Trane

Febbraio 2019

La Proposta di recupero del Motovelodromo “Fausto Coppi” è una risposta alle criticità che storicamente investono quest’area di Torino. La pubblicazione di un Avviso Esplorativo (Aprile 2018) da parte dell’Amministrazione comunale ha nuovamente aperto il dibattito sopra la gestione e la riqualificazione dell’impianto sportivo, patrimonio architettonico della Città e memoria storica della cultura ciclistica sul territorio.

La Tesi propone un progetto di riqualificazione dell’area; insieme a questo viene sviluppato uno studio di natura estimativa, che ha per obiettivo la certificazione della redditività del progetto, mediante una proposta di organizzazione funzionale dell’intero complesso sportivo e il confronto critico con altre realtà affini presenti sul territorio.

La prima parte consta di cinque capitoli. Il primo introduce il rapporto, ineludibile, tra lo spazio urbano e lo sport, presentando alcuni casi studio in cui la programmazione degli eventi ha avuto impatto più o meno positivo sulla governance del territorio stesso. Il secondo capitolo, nell’obiettivo di delineare sinteticamente una storia del ciclismo su pista, testimonia l’importanza che hanno rivestito nella storia dello sport gli impianti deputati ad accogliere le maggiori competizioni ciclistiche: i velodromi.

Il terzo capitolo presenta il caso studio del Velodromo Vigorelli a Milano, considerato il tempio mondiale del ciclismo su pista: la sua riqualificazione, oggetto di un recente concorso di architettura, ha attratto l’interesse di moltissimi progettisti. Gli esiti e la struttura di questo concorso vengono esaminati in maniera dettagliata, al fine di illustrare le modalità attraverso le quali potrebbe essere condotto il ripristino dell’impianto torinese, tenendo in considerazione il fatto che la riqualificazione del “Vigo” costituisce, ad oggi, l’unico caso di concorso internazionale per la riprogettazione di un velodromo storico.

Il quarto e il quinto capitolo introducono al caso studio del “Fausto Coppi” e al progetto stesso. Questo è strutturato in due momenti: un progetto di recupero dei manufatti, che mira al ripristino dell’area così come richiesto dal primo Avviso Esplorativo; un progetto di “aggiunta” che mira alla soluzione delle criticità riscontrate mediante l’addizione di un edificio a destinazione servizi (centro sportivo), che possa costituire una vera e propria occasione di “ricucitura” urbana - attraverso la ridefinizione dello spazio pubblico - tra due brani di città “sospesi”.

L’ultima parte analizza i costi di costruzione e di realizzazione dell’opera in maniera parametrica. Sono infine delineati i flussi di cassa tra entrate ed uscite. Le entrate sono state calcolate successivamente alla predisposizione di uno schema di funzionamento dell’intero complesso, al fine di tracciare un possibile profilo dell’utenza media annua e gli incassi derivati dalla pratica delle attività sportive offerte. I costi sono stati derivati da uno studio di settore riguardante la spesa sostenuta in media negli impianti sportivi a Torino in un intervallo di tempo di cinque anni.

Questo progetto per il recupero del Motovelodromo non risulta essere sufficientemente remunerativo relativamente agli usi previsti. Al fine di raggiungere l’obiettivo della sostenibilità economica dell’intero intervento, sono state pertanto valutate tre alternative progettuali che illustrano le modalità con cui possa essere garantita la convenienza (anche) per un eventuale investitore privato.

Per ulteriori informazioni contattare:

Federica Pozzaglio, s236354@studenti.polito.it

Matteo Trane, s239829@studenti.polito.it